

REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL CORSO DI MASTER UNIVERSITARIO DI II LIVELLO IN PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE URBANISTICA NEL GOVERNO DEL TERRITORIO

Obiettivi e finalità del Corso

Il Corso di Master universitario di II livello in *'Pianificazione e progettazione urbanistica nel governo del territorio'* istituito presso la Facoltà di Architettura intende formare figure professionali con alta qualificazione, in modo tale da costituire una implementazione alle attività lavorative, alle attività di studio, alle attività di ricerca, in relazione al nuovo ordinamento disciplinante gli ordini professionali degli architetti e degli ingegneri.

Inoltre ha lo scopo di conferire una specifica formazione professionale, integrativa di quella universitaria, a professionisti operanti nel campo della pianificazione urbana e territoriale, fornendo una conoscenza approfondita del processo di pianificazione urbanistica generale ed attuativa.

Cura in modo approfondito la formazione disciplinare dei tecnici esperti con particolare riferimento a:

- organizzazione dei processi di piano
- elaborazione degli strumenti urbanistici generali ed attuativi
- metodi del progetto urbanistico
- impiego dei metodi e delle tecniche di valutazione
- controllo e gestione delle trasformazioni urbane – territoriali e dei connessi sistemi decisionali

La figura professionale formata sarà in grado di partecipare e gestire compiti complessi a scala metropolitana derivanti dal riassetto dei sistemi decisionali pubblici nel nostro contesto nazionale.

Organizzazione didattica e assegnazione dei crediti

Il master è fondato su un approccio teorico ed applicativo in linea con l'evoluzione professionale mondiale ed in particolare europea.

Il master proporrà un particolare approfondimento delle tecniche di analisi, delle teorie di piano e delle intelaiature di norme e strumenti consolidate nella disciplina. Altrettanta attenzione verrà indirizzata all'approfondimento specialistico del processo di pianificazione urbanistica, dei metodi e degli strumenti, anche attraverso sperimentazioni da condurre mediante operazioni progettuali riferite a situazioni urbane e territoriali significative. All'interno del processo di piano viene ricondotta la conoscenza dei metodi e delle tecniche di valutazione. Lo studio della strumentazione sarà finalizzato ad una politica di governo attivo del territorio, non limitata all'imposizione di vincoli per il mantenimento di valori morfologici, storici, o ambientali ovvero al loro ripristino, bensì, tradotta in termini progettuali, ad interventi di valorizzazione e sviluppo di attività compatibili con valori culturali ed ambientali. La preparazione svilupperà anche l'apprendimento delle procedure di controllo della forma degli insediamenti umani ed approfondirà la specificità dell'approccio urbanistico alla progettazione, fondata sulla durata delle trasformazioni e sulla pluralità degli attori. Gli allievi saranno orientati ad un tipo di progettazione che mira anche a colmare il divario apertosi, in passato, tra planning e design, senza per questo abdicare alla specificità che l'elaborazione teorica e l'esperienza pratica in urbanistica hanno contribuito a consolidare.

L'attività formativa è articolata in tre diverse fasi. La prima fase esclusivamente di attività didattica frontale sarà suddivisa in:

- *Attività formativa di base:* 400ore - 16 crediti, con un particolare approfondimento di: *tecniche pianificazione urbanistica; metodi e modelli per la pianificazione territoriale; analisi e valutazione ambientale; teorie della pianificazione territoriale; tecnica urbanistica; pianificazione di area vasta; gestione urbana; urbanistica; analisi della città e del territorio; recupero e riqualificazione urbana e territoriale; progettazione del territorio; tecniche di progettazione urbanistica; progettazione urbanistica e urbana, teorie dell'urbanistica; strumenti urbanistici di nuova generazione.*

- *Attività di caratterizzazione:* 225 ore - 9 crediti, con l'esame di: *architettura del paesaggio; estimo; elementi di diritto amministrativo; legislazione del governo del territorio; restauro; geografia economica urbana e regionale; diritto urbanistico; storia dell'architettura; economia urbana e territoriale; costruzioni rurali e territorio agro forestale; programmi europei per il recupero urbano.*

- *Attività integrative:* 225 ore - 9 crediti, con analisi delle seguenti materie: *trasporti; geologia applicata; botanica ambientale applicata; ingegneria sanitaria ambientale; demografia; statistica; sociologia dell'ambiente e del territorio; topografia antica; geotecnica (del territorio o livello urbanistico); ecologia; composizione architettonica e urbana; antropologia.*

- *Didattica interattiva:* 300 ore - 12 crediti, con l'attivazione dei seguenti laboratori: *sistemi di elaborazione delle informazioni; disegno; ricerca operativa; topografia e cartografia; costruzioni di SIT.*

Lo sviluppo formativo verrà fatto in modo tale che si creerà tra le varie attività descritte una consequenzialità di tipo professionale, un processo di apprendimento e di fortificazione delle conoscenze basato su continua iterazione tra teoria e pratica, con processi di feed back e di auto valutazione continui. In questo modo alcune delle materie di base avranno delle finestre di apprendimento "aperte" che saranno utilizzate per riallacciare il percorso formativo evitando in questo modo la perdita di informazione e di risultati che si avranno con la fine dell'esame delle materie.

Al termine della prima fase di formazione d'aula dedicata alla sopra descritta attività didattica frontale, forme di addestramento, di studio guidato e di didattica interattiva, seguirà un periodo di ricerca applicata con tema assegnato dal Consiglio del Corso, corrispondente ad ore 350 (crediti14), durante la quale i formandi divisi in gruppi opereranno su casi specifici e saranno guidati ed assistiti da *tutors* ai quali relazioneranno periodicamente l'attività di ricerca svolta e l'impegno allo studio e alla preparazione individuale.

La terza ed ultima fase consiste in attività di tirocinio presso strutture specialistiche per complessive 500 ore (crediti.20.) di cui 350 all'estero per completare la preparazione dei corsisti fornendo loro un'occasione di contatto diretto con le realtà istituzionali che operano ed interagiscono su scala nazionale ed europea nel campo della pianificazione e progettazione urbanistica.

Consiglio del Corso

Il Consiglio del Corso è composto da professori di ruolo e ricercatori dell'Ateneo, che partecipano all'attività didattica del Corso.

Modalità di svolgimento delle attività formative, delle verifiche periodiche e della prova finale

L'attività didattica oltre che per corsi monodisciplinari e integrati, sarà prevalentemente di tipo seminariale interdisciplinare, con lezioni e conferenze workshop, visite guidate ed esercitazioni pratiche di laboratorio con periodi di studio e ricerca individuale e stage presso Amministrazione locale o un'Università italiana e/o estera che costituisce la sintesi dell'iter formativo ed è finalizzato alla ricerca applicata mirata a consentire non solo la verifica del livello di apprendimento del master ma alla pubblicazione dei risultati ottenuti.

In dettaglio durante lo svolgimento dell'azione formativa sono previste delle verifiche attraverso i seguenti strumenti:

- test di verifica dell'apprendimento individuale delle conoscenze. Si tratta di una duplice prova: la prima, una scheda a risposte multiple di rilevamento delle conoscenze acquisite, che permette di verificare lo scostamento tra gli standard, gli obiettivi del progetto, anche dei percorsi "personalizzati" e i risultati ottenuti in termini di apprendimento; la seconda è la misura attraverso un questionario dei punti di forza e debolezza, adeguatezza alle esigenze ed alle aspettative, proposte di modifiche e miglioramenti. In quest'ambito sarà utilizzato ampiamente la tecnica del bilancio delle competenze, come strumento di osservazione sistematica delle dinamiche di apprendimento individuali e di gruppo;
- test orale personalizzato, questa è concepita per rilevare l'abilità di comunicare informazioni e conoscenze in modo efficace ed efficiente. La realizzazione di tale prova è prevista lungo il percorso formativo nell'ambito dei moduli per ciascuno dei partecipanti in modo da personalizzare il percorso e valutare esigenze individuali.
- verifica finale di modulo, è in sostanza la verifica, alla fine di ogni modulo e sulla base dei risultati delle prove precedenti, cui partecipano allievi, direttore e collegio del master e tutor, per identificare potenzialità, difficoltà, azioni correttive e di rinforzo individuali e collettivi. Questa verifica ha valore formativo e di certificazione delle competenze acquisite.

Al fine di verificare la qualità dell'intervento progettuale promosso, si individua l'audit come il più idoneo a valutare, ma anche ad assicurare, la qualità nella realizzazione dell'intervento, assegnando alle strutture formative l'insieme di azioni, di relazioni e di risorse.

La metodologia dell'audit assume i significati di verifica e diagnosi ed offre il valore aggiunto alle decisioni e alle definizioni delle strategie di miglioramento

Operativamente il processo di verifica e valutazione finale si articola come segue:

Verifica iniziale: l'azione di verifica iniziale comprende la realizzazione del bilancio delle competenze dei partecipanti all'azione formativa e la valutazione della congruità tra i requisiti della figura professionale proposta, il percorso formativo (organizzazione didattica, tempi e contenuti) e i pre-requisiti di conoscenze, professionali ed attitudinali dei partecipanti effettivi, oltre che le attese e le motivazioni di questi ultimi.

Gli strumenti utilizzati sono test individuali sugli aspetti critici delle skill del profilo professionale proposto e sui livelli di ingresso - conoscenze, esperienze, attitudini, ecc.- di ciascuno dei partecipanti. Il confronto interattivo con ogni singolo partecipante dei risultati ottenuti, oltre che consentire una maggiore consapevolezza del percorso formativo intrapreso, permette altresì di concordare gli obiettivi specifici di apprendimento e di competenze acquisibili nel corso, in modo da "personalizzare" il percorso e avviare un processo di autovalutazione dei livelli di apprendimento, che rappresenta un primo passo verso lo sviluppo di capacità di gestione autonoma del proprio miglioramento continuo.

Verifica in itinere: durante lo svolgimento dell'azione formativa sono previste delle verifiche dell'apprendimento individuale e/o di gruppo per modulo attraverso test o lavori svolti al fine di identificare potenzialità, difficoltà, azioni correttive e di rinforzo individuale e collettivo. Alla fine di ogni modulo, si prevede, inoltre, la somministrazione di un questionario, individuale e anonimo, di misura del grado di soddisfazione dell'utenza sui seguenti elementi:

- metodi didattici e formativi;
 - strumenti di verifica e valutazione;
 - materiali, attrezzature e servizi di supporto;
 - tempi.;
 - i ruoli dell'organizzazione didattico-formativa (coordinatore, tutor, docente e segreteria);
- altri commenti e suggerimenti.

La valutazione dell'apprendimento è:

- *continuativa.* Avviene durante l'apprendimento stesso ed assume significato didattico-formativo perchè costituisce un meccanismo di autoregolazione dello scambio formativo;
- *interattiva.* Le verifiche coerenti con la metodologia adottata sono realizzate sulla base di criteri espliciti, che valorizzano lo scambio comunicativo tra i diversi attori dell'azione formativa;
- *sommativa.* Al termine dei moduli formativi è previsto un momento di accertamento delle competenze più significative acquisite, in modo da costituire la base informativa per la valutazione finale del processo di apprendimento.

Il sistema di monitoraggio e valutazione è caratterizzato dalla verifica continua dei livelli di apprendimento, che consentirà sia ai partecipanti che all'équipe didattica formativa (docenti, direttore e collegio del master e tutor) di misurare i progressi, di identificare i limiti e gli inconvenienti e riadeguare o rinforzare gli interventi didattico - formativi. Più avanti nel progetto sono descritti in dettaglio gli strumenti e le modalità di svolgimento della verifica, ciò che qui si intende sottolineare è il valore didattico che è stato dato alla verifica e valutazione, come strumento per migliorare la partecipazione attiva degli allievi all'azione formativa e migliorare la comunicazione nel processo didattico, nonché assicurare sui contenuti essenziali selezionati una soddisfacente omogeneità dei risultati finali.

Il sistema di valutazione adottato si caratterizza per i differenti oggetti, processi, approcci e strumenti valutativi che si può descrivere:

- oggetti del sistema:
 - valutazione del processo di attuazione delle attività
 - valutazione del prodotto delle attività
- Fasi del processo di attuazione nelle quali interviene la valutazione:
 - a) fase ex ante – prima dell'inizio dell'attività
 - b) fase in itinere – durante le attività
 - c) fase finale – a conclusione delle attività
 - d) fase ex post – dopo un periodo di tempo a conclusione delle attività

Gli approcci valutativi presenti nel sistema corrispondono a :

- approccio formativo (competenze acquisite dei corsisti)
- approccio economico (efficacia ed efficienza delle azioni)
- policy evolution (impatto delle azioni sui sistemi di riferimento)
- Audit (qualità del sistema formativo in atto)

I dati vengono elaborati dallo staff del master ed inseriti negli atti da pubblicarsi al termine del Corso

VERIFICA FINALE

La sommativa delle verifiche intermedie (risultati prove precedenti) con la emanazione di certificazione delle competenze acquisite.

Titoli di studio richiesti per l'ammissione al Corso

Il master è riservato a chi sia in possesso del diploma di laurea in architettura o ingegneria o pianificazione territoriale urbanistica, conseguito presso una Università italiana, o di titolo equipollente, nonché a funzionari e dirigenti delle Pubbliche Amministrazioni che vogliano approfondire in maniera sistematica i temi del corso purché in possesso del titolo di studio richiesto.

Modalità di frequenza e impegno orario previsto

Il corso sarà articolato su 5 giorni lavorativi con un impegno orario giornaliero di 5 ore

Con frequenza obbligatoria e un tetto massimo di assenze pari al 20% delle ore dell'attività

Didattica d'aula e di stage, pena esclusione dal corso.

Struttura responsabile del funzionamento del Corso

Dipartimento di Urbanistica dell'Università degli Studi di Napoli Federico II.

Durata del Corso

Il master ha la durata di mesi 24 con un impegno giornaliero di 5 ore su 5 giorni settimanali.

Piano di utilizzo delle risorse finanziarie

Le risorse finanziarie che si renderanno disponibili saranno utilizzate secondo quanto previsto nella proposta istitutiva del Corso di Master universitario approvata dagli Organi di Governo dell'Ateneo.

Per quanto non disciplinato dal presente regolamento si rinvia al Regolamento per l'istituzione ed il funzionamento dei Corsi di Master universitari di I e II livello, emanato con decreto rettorale n. 1382 del 23 aprile 2002 ed alle successive modifiche e/o integrazioni.

Napoli, 11 OTT. 2002

IL RETTORE
Guido Trombetti